



Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Recanati Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri

Cerca

vivere marche

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie Annunci Regali Contatti

Detenuti da assegnare al lavoro esterno, avviato monitoraggio



2' di lettura 05/02/2022 - Iniziativa del Garante Giancarlo Giulianelli, che sull'argomento ha avuto modo di confrontarsi anche con il Prap nel corso di un incontro da remoto. Ad essere interessati i dimittendi, ma anche quelli che, seppur in regime carcerario, possono usufruire di questa possibilità

Avviato dal Garante regionale, Giancarlo Giulianelli, un monitoraggio sui detenuti dimittendi

ed anche su quelli che, seppur in regime carcerario, possono essere assegnati al lavoro esterno, nel rispetto di quanto contemplato dall'articolo 21 dell'ordinamento penitenziario. Sull'argomento il Garante ha anche avuto modo di confrontarsi con il Provveditore dell'amministrazione penitenziaria di Emilia Romagna e Marche, Gloria Manzelli, e con Marco Bonfiglioli e Maria Lucia Faggiano dell'area detenuti e trattamento del Prap, nell'ambito di un incontro da remoto, chiamato ad affrontare diverse problematiche attualmente sul tappeto per quanto riguarda gli istituti penitenziari marchigiani. L'obiettivo del monitoraggio è quello di verificare la situazione regionale nel suo complesso, anche in riferimento alle diverse fasce d'età, ai livelli di formazione ed ai possibili canali di reinserimento nella società.

"Quello che intendiamo attivare – spiega Giulianelli – è un percorso chiaro, che attraverso la fotografia dell'esistente riesca a mettere in campo soluzioni possibili con la collaborazione di enti ed associazioni di categoria presenti sul territorio. Il problema è reale. Se il modello da adottare è quello di una funzione rieducativa della pena, allora occorrono interventi oculati proprio in questa direzione". Giulianelli, facendo sempre riferimento a quanto previsto dall'ordinamento penitenziario, ricorda che l'articolo 15 parla espressamente di istruzione, formazione professionale, lavoro, progetti di pubblica attività, attività culturali,

"senza dubbio propedeutici – evidenzia – ad un inserimento dignitoso nel mondo del lavoro ed in grado di evitare che il detenuto sia destinato al non far nulla per tutto il tempo della sua permanenza in carcere ed a rappresentare unicamente un costo per la società". In questa direzione il Garante è altrettanto convinto che, una volta superato il momento di difficoltà determinato dalla pandemia, vadano complessivamente ripensate le attività trattamentali, con un incremento di quelle formative e di quelle dirette all'istruzione. Per questi motivi, l'azione di monitoraggio sarà accompagnata da incontri con le associazioni di categoria per verificare le disponibilità presenti sul territorio, non escludendo anche l'ipotesi di un tavolo di lavoro per un confronto più efficace.

da Consiglio Regione Marche

Spingi su ↑



IL GIORNALE DI DOMANI



Al carcere di Montacuto nasce lo sportello di tutela diritti di Antigone Marche

Detenuti da assegnare al lavoro esterno, avviato monitoraggio



Bando Confidi, dal 7 febbraio sportelli aperti per le domande di

contributo

Non bisogna far finta di filosofare, ma filosofare sul serio; perché non abbiamo bisogno dell'apparenza di felicità, ma di vera felicità.

EPICURO (SV 54)

EPICURO.ORG

Segui Epicuro su:

vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ